Titolo

AIUTI AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA PER LE PMI

Settore di intervento

Ricerca e sviluppo tecnologico.

Ente erogante

Regione Puglia

Obiettivo

Obiettivi generali:

- Sostenere gli investimenti delle PMI pugliesi per la ricerca e lo sviluppo tecnologico;
- Incentivare la capacità di stimolare e rafforzare la creazione di migliori collegamenti tra domanda e offerta;
- Il monitoraggio continuo dei bisogni di innovazione delle PMI;
- Il rafforzamento della collaborazione tra sistema della ricerca e le PMI;
- Il potenziamento e la specializzazione dell'offerta di ricerca e sviluppo.

Obiettivi specifici:

- Capacità di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali;
- Di sostenere il mantenimento del vantaggio competitivo dei settori produttivi tradizionali;
- Di sostenere la crescita dei settori *hi-tech*;
- Di accrescere la quota dei settori innovativi nella composizione del valore aggiunto regionale.

Tipologia di investimento ammissibile a contributo

- ricerca industriale;
- sviluppo sperimentale

per ciascuna linea di intervento sono anche ammissibili interventi relativi a:

- studi di fattibilità tecnica
- brevettazione e diritti di proprietà intellettuale

Spese ammissibili

a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia;

b) i costi della strumentazione e delle attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto; sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento calcolati, secondo i principi della buona prassi contabile,

riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto;

c) i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione;

d) i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

e) i costi per l'acquisizione di competenze tecniche, o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA;

f) le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto ;

g) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Le voci di cui alle lettere f) e g) non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

I costi di cui alle lettere c) e d) dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di agevolazione.

Beneficiari

1. Piccole e Medie Imprese (PMI), in forma singola o in forma associata consortile;
2. imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Sono escluse le imprese dei seguenti settori:

a. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato
b. lattiero caseario;
c. pesca e acquacoltura;
d. costruzione navale;
e. industria carboniera;
f. siderurgia;
g. fibre sintetiche;
h. turismo.

Tipo ed entità contributo

Gli aiuti sono erogati in forma di contributi in conto impianti.

L'intensità di aiuto non può superare:

a) attività di ricerca industriale:
   - 70% per le piccole imprese;
   - 60% per le medie imprese.

b) attività di sviluppo sperimentale:

- 45% per le piccole imprese;
- 35% per le medie imprese.

c) il 75% per gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e il 50% per gli studi preliminari ad attività di sviluppo sperimentale;

d) gli aiuti per i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati.

L'intensità di aiuto, unicamente per le attività di ricerca industriale, di cui alla lettera a) può essere aumentata come segue:

- di 15 punti percentuali, fino ad un massimo del 75%, nel caso di ricerca industriale, se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source*.

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere realizzate entro 18 (diciotto) mesi dalla comunicazione di ammissibilità al beneficio. E' possibile la concessione di una proroga, **per una sola volta**, di massimo 6 (sei) mesi, previa autorizzazione concessa dalla Regione Puglia a seguito di formale e motivata richiesta effettuata dal soggetto destinatario dell'aiuto .

Scadenza

Le domande di ammissione si possono presentare:

dal 19 gennaio 2009 al 20 marzo 2009

Per informazioni

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Industria e Industria Energetica
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari
e-mail ricerca2008@regione.puglia.it

Indirizzi utili

www.regione.puglia.it www.sistema.puglia.it